

Gazzetta ufficiale

C 187

dell'Unione europea



Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

53° anno
10 luglio 2010

Numero d'informazione Sommario Pagina

II *Comunicazioni*

COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

Commissione europea

2010/C 187/01	Comunicazione della Commissione relativa al quantitativo disponibile per il sottoperiodo di settembre 2010 nell'ambito di determinati contingenti aperti dall'Unione europea per prodotti del settore del riso	1
2010/C 187/02	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso COMP/M.5789 — Geely/Daqing/Volvo Cars) ⁽¹⁾	3

IV *Informazioni*

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

Commissione europea

2010/C 187/03	Tassi di cambio dell'euro	4
---------------	---------------------------------	---

IT

Prezzo:
3 EUR

⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE

(segue)

Commissione amministrativa per il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale

2010/C 187/04	Decisione n. E2, del 3 marzo 2010, relativa all'instaurazione di una procedura di gestione delle modifiche applicabile alle coordinate degli organismi quali definiti all'articolo 1 del regolamento (CE) n. 883/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e figuranti nell'elenco elettronico che è parte integrante del sistema EESSI ⁽¹⁾	5
---------------	--	---

V Avvisi

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA CONCORRENZA

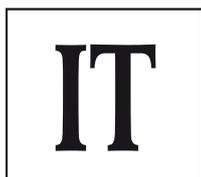
Commissione europea

2010/C 187/05	Aiuto di Stato — Bulgaria — Aiuto di Stato C 12/10 (ex N 389/09) — Differimento e rinegoziazione del debito dell'impresa Ruse — Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 108, paragrafo 2, del TFUE ⁽²⁾	7
2010/C 187/06	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso COMP/M.5901 — Montagu/GIP/Greenstar) ⁽²⁾	14
2010/C 187/07	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso COMP/M.5826 — Anglo Irish Bank/RBS/Arnotts) ⁽²⁾	15

ALTRI ATTI

Commissione europea

2010/C 187/08	Pubblicazione di una domanda di registrazione ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari	16
---------------	---	----



⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE e per l'accordo UE/Svizzera

⁽²⁾ Testo rilevante ai fini del SEE

II

*(Comunicazioni)*COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E
DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

COMMISSIONE EUROPEA

Comunicazione della Commissione relativa al quantitativo disponibile per il sottoperiodo di settembre 2010 nell'ambito di determinati contingenti aperti dall'Unione europea per prodotti del settore del riso

(2010/C 187/01)

Il regolamento (UE) n. 1274/2009 della Commissione ha aperto contingenti tariffari di importazione di riso originario dei paesi e territori d'oltremare (PTOM) ⁽¹⁾. Non sono state presentate domande di titoli di importazione nei primi sette giorni del mese di maggio 2010 per i contingenti recanti i numeri d'ordine 09.4189 e 09.4190.

A norma dell'articolo 7, paragrafo 4, primo comma, del regolamento (CE) n. 1301/2006 della Commissione ⁽²⁾, i quantitativi per i quali non sono state presentate domande devono essere aggiunti al sottoperiodo successivo.

A norma dell'articolo 1, paragrafo 5, secondo comma, del regolamento (UE) n. 1274/2009, i quantitativi disponibili per il sottoperiodo successivo sono comunicati dalla Commissione entro il giorno 25 dell'ultimo mese di un dato sottoperiodo.

Pertanto nell'allegato della presente comunicazione sono indicati i quantitativi totali disponibili per il sottoperiodo di settembre 2010, nell'ambito dei contingenti recanti i numeri d'ordine 09.4189 e 09.4190, di cui al regolamento (UE) n. 1274/2009.

⁽¹⁾ GU L 344 del 23.12.2009, pag. 3.

⁽²⁾ GU L 238 dell'1.9.2006, pag. 13.

ALLEGATO

Quantitativi disponibili per il sottoperiodo successivo a norma del regolamento (UE) n. 1274/2009

Origine	Numero d'ordine	Domande di titoli di importazione presentate per il sottoperiodo di maggio 2010	Quantitativo totale disponibile per il sottoperiodo di settembre 2010 (in kg)
Antille olandesi e Aruba	09.4189	(¹)	24 815 000
PTOM meno sviluppati	09.4190	(¹)	10 000 000

(¹) Per questo sottoperiodo non si applica alcun coefficiente di attribuzione: alla Commissione non è stata trasmessa alcuna domanda di titolo.

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata**(Caso COMP/M.5789 — Geely/Daqing/Volvo Cars)****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2010/C 187/02)

In data 6 luglio 2010 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La presente decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti aziendali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

- sul sito Internet della Commissione europea dedicato alla concorrenza, nella sezione relativa alle concentrazioni (<http://ec.europa.eu/competition/mergers/cases/>). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per impresa, per numero del caso, per data e per settore,
 - in formato elettronico sul sito EUR-Lex (<http://eur-lex.europa.eu/it/index.htm>) con il numero di riferimento 32010M5789. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto comunitario.
-

IV

(Informazioni)

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E
DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

COMMISSIONE EUROPEA

Tassi di cambio dell'euro ⁽¹⁾

9 luglio 2010

(2010/C 187/03)

1 euro =

Moneta	Tasso di cambio	Moneta	Tasso di cambio		
USD	dollari USA	1,2637	AUD	dollari australiani	1,4452
JPY	yen giapponesi	111,85	CAD	dollari canadesi	1,3072
DKK	corone danesi	7,4553	HKD	dollari di Hong Kong	9,8283
GBP	sterline inglesi	0,83600	NZD	dollari neozelandesi	1,7854
SEK	corone svedesi	9,4767	SGD	dollari di Singapore	1,7449
CHF	franchi svizzeri	1,3331	KRW	won sudcoreani	1 513,12
ISK	corone islandesi		ZAR	rand sudafricani	9,5681
NOK	corone norvegesi	8,0420	CNY	renminbi Yuan cinese	8,5597
BGN	lev bulgari	1,9558	HRK	kuna croata	7,2056
CZK	corone ceche	25,360	IDR	rupia indonesiana	11 429,32
EEK	corone estoni	15,6466	MYR	ringgit malese	4,0382
HUF	fiorini ungheresi	280,24	PHP	peso filippino	58,359
LTL	litas lituani	3,4528	RUB	rublo russo	39,0275
LVL	lats lettoni	0,7088	THB	baht thailandese	40,868
PLN	zloty polacchi	4,0699	BRL	real brasiliano	2,2266
RON	leu rumeni	4,2373	MXN	peso messicano	16,1465
TRY	lire turche	1,9628	INR	rupia indiana	58,9710

⁽¹⁾ Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

COMMISSIONE AMMINISTRATIVA PER IL COORDINAMENTO DEI SISTEMI DI SICUREZZA SOCIALE**DECISIONE N. E2****del 3 marzo 2010****relativa all'instaurazione di una procedura di gestione delle modifiche applicabile alle coordinate degli organismi quali definiti all'articolo 1 del regolamento (CE) n. 883/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio e figuranti nell'elenco elettronico che è parte integrante del sistema EESSI****(Testo rilevante ai fini del SEE e per l'accordo UE/Svizzera)**

(2010/C 187/04)

LA COMMISSIONE AMMINISTRATIVA PER IL COORDINAMENTO DEI SISTEMI DI SICUREZZA SOCIALE,

visto l'articolo 72, lettera d), del regolamento (CE) n. 883/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale⁽¹⁾, ai sensi del quale la commissione amministrativa è responsabile dell'adozione di norme strutturali comuni per i servizi di elaborazione elettronica dei dati e della messa a punto di modalità di funzionamento della parte comune di tali servizi,

visto l'articolo 88 del regolamento (CE) n. 987/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio⁽²⁾, («il regolamento di applicazione»),

deliberando secondo le modalità stabilite all'articolo 71, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 883/2004,

considerando quanto segue:

- (1) Uno degli elementi della modernizzazione del sistema di coordinamento dei sistemi nazionali di sicurezza sociale è la creazione di un elenco elettronico contenente le coordinate degli organismi nazionali che intervengono nell'applicazione dei regolamenti (CE) n. 883/2004 e (CE) n. 987/2009 («il regolamento di applicazione»).
- (2) Gli Stati membri sono responsabili dell'inserimento delle informazioni relative ai loro punti di contatto nazionali nell'elenco elettronico e dell'aggiornamento permanente delle stesse.
- (3) Gli Stati membri provvedono a che i dati contenuti nelle loro repliche locali dell'elenco elettronico siano sincronizzate quotidianamente con quelli della master copy dell'elenco elettronico, che è gestito dalla Commissione europea.

- (4) È necessario stabilire una procedura di gestione delle modifiche che permetta di trattare le modifiche dei dati contenuti nell'elenco elettronico in modo strutturato, coerente, verificabile e tempestivo,

HA DECISO QUANTO SEGUE:

1. La presente decisione stabilisce la procedura per la gestione delle modifiche dei dati forniti da autorità competenti, istituzioni nazionali, organismi di collegamento e punti d'accesso quali definiti all'articolo 1, lettere m), q) e r), del regolamento (CE) n. 883/2004 e all'articolo 1, paragrafo 2, lettere a) e b), del regolamento di applicazione.
2. La procedura di gestione delle modifiche si applica ai dati figuranti nel master directory dell'elenco elettronico, gestito dalla Commissione europea, e alle repliche locali degli Stati membri.
3. Ciascuno Stato membro nomina una persona responsabile dell'introduzione delle modifiche nella master copy dell'elenco elettronico e dell'aggiornamento delle repliche locali.
4. Ciascuno Stato membro designa inoltre un punto di contatto centrale per il sistema EESSI per ciascun punto d'accesso (sportello unico del punto d'accesso), che costituisce il primo referente per le istituzioni e gli organismi collegati con tale punto d'accesso.
5. Tramite il segretariato, almeno un mese prima che la modifica prenda effetto, gli Stati membri informano la commissione amministrativa delle modifiche sostanziali apportate ai dati relativi a autorità competenti, istituzioni nazionali, organismi di collegamento o punti d'accesso. La notifica può essere inviata al segretariato. Il master directory può subire modifiche di secondaria importanza senza necessità di preavviso.

⁽¹⁾ GU L 166 del 30.4.2004, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 284 del 30.10.2009, pag. 1.

6. Ai fini della procedura, per modifica sostanziale si intende una modifica che influisce negativamente sull'applicazione dei regolamenti e, pertanto, sul loro coordinamento, in quanto può ostacolare l'invio o l'inoltro di documenti elettronici strutturati all'istituzione o all'organismo interessati.
- Modifiche sostanziali sono, tra l'altro:
- a) modifiche del codice di identificazione, delle funzioni o delle competenze di un organismo, di un'istituzione o di un punto d'accesso;
 - b) la chiusura di un organismo, di un'istituzione o di un punto d'accesso;
 - c) la fusione di organismi, istituzioni o punti d'accesso.
7. Qualora la modifica sostanziale sia una di quelle di cui sopra ai punti a), b) o c), lo Stato membro indica quale organismo, istituzione o punto d'accesso assumerà le funzioni o le competenze interessate alla data di effetto della modifica.
8. Ricevuta la notifica di una modifica sostanziale, il segretario informa la commissione amministrativa e gli sportelli unici dei punti d'accesso della modifica intervenuta e della data a partire dalla quale essa prende effetto.
9. Conformemente all'articolo 9 del regolamento interno della commissione amministrativa, i membri della stessa hanno la possibilità di dichiararsi contrari alla modifica o di astenersi dal voto. In caso di obiezioni la commissione amministrativa prende in esame la modifica in occasione della sua prima riunione.
10. Gli Stati membri provvedono a che le repliche locali dei servizi di directory siano sincronizzate quotidianamente con la master copy dell'elenco elettronico. La sincronizzazione delle repliche locali ha luogo tra le ore 1:00 e 3:00 (CET).
11. Entro un anno dalla pubblicazione della decisione nella Gazzetta ufficiale, la commissione amministrativa valuta le esperienze maturate dagli Stati membri nell'applicare questa decisione.
12. La presente decisione è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*. Essa si applica a decorrere dal primo giorno del secondo mese successivo alla sua pubblicazione.

Il presidente della commissione amministrativa
José Maria MARCO GARCÍA

V

(Avvisi)

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA
CONCORRENZA

COMMISSIONE EUROPEA

AIUTO DI STATO — BULGARIA

Aiuto di Stato C 12/10 (ex N 389/09) — Differimento e rinegoziazione del debito dell'impresa Ruse**Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 108, paragrafo 2, del TFUE**

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2010/C 187/05)

Con lettera del 14 maggio 2010, riprodotta nella lingua facente fede dopo la presente sintesi, la Commissione ha comunicato alla Bulgaria la propria decisione di avviare il procedimento di cui all'articolo 108, paragrafo 2, del TFUE in relazione alla misura di aiuto in oggetto.

La Commissione invita gli interessati a presentare osservazioni in merito alla misura riguardo alla quale viene avviato il procedimento entro un mese dalla data della presente pubblicazione, inviandole al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale Concorrenza
Protocollo aiuti di Stato
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Fax +32 22961242

Dette osservazioni verranno trasmesse alla Bulgaria. Su richiesta scritta e motivata degli autori delle osservazioni, la loro identità non sarà rivelata.

TESTO DELLA SINTESI

1. PROCEDIMENTO

Il 30 giugno 2009 le autorità bulgare hanno notificato una misura di ristrutturazione a favore delle industrie Ruse AD sotto forma di differimento e rinegoziazione del debito di tale impresa nei confronti dello Stato per un importo di 9,85 milioni di EUR. La Bulgaria ritiene che la prevista misura sia compatibile con il mercato interno e gli orientamenti sugli aiuti al salvataggio e alla ristrutturazione quale aiuto alla ristrutturazione.

2. DESCRIZIONE

La Ruse industry opera nella produzione e riparazione di strutture ed elementi di metallo nonché nella produzione di gru e di attrezzature per imbarcazioni marittime, e nel 2009 impiegava

196 lavoratori. Il debito oggetto della proposta rinegoziazione risale ad accordi di prestito contratti nel 1996. Il più consistente è già stato rinegoziato nel 1999 e nel 2001.

3. VALUTAZIONE

In questa fase della valutazione la Commissione non è persuasa che l'impresa sia ammissibile all'aiuto alla ristrutturazione, in quanto il principio *una tantum* è già stato violato mediante precedenti rinegoziazioni del debito. Inoltre, le autorità bulgare non hanno chiarito la situazione del gruppo cui appartiene la Ruse Industry. In secondo luogo, non è stato dimostrato che i requisiti per la concessione di tale aiuto sarebbero soddisfatti. In base al piano presentato dall'impresa, appare dubbio che essa possa riacquisire la redditività nel lungo termine, così come si dubita che il livello di contributi propri raggiunga la soglia del

50 % prevista dagli orientamenti sugli aiuti al salvataggio e alla ristrutturazione. Inoltre, finora la Bulgaria non ha proposto alcuna misura compensatoria concreta.

Infine, la rinegoziazione del debito nei confronti dello Stato, di cui ha beneficiato la Ruse Industry dal 2001, non solo solleva la questione dell'eventuale violazione del principio *una tantum* ma pone anche il problema della potenziale incompatibilità dell'aiuto di Stato di cui l'impresa ha beneficiato dal 1° gennaio 2007, data dell'adesione della Bulgaria all'UE, prima della notificata misura di ristrutturazione.

4. CONCLUSIONE

In considerazione di quanto sopra esposto, la Commissione ha deciso, conformemente all'articolo 108, paragrafo 2, del trattato TFUE, di avviare un procedimento di indagine formale in relazione alle misure in questione.

TESTO DELLA LETTERA

«Европейската комисия жела да уведоми България, че след като разгледа информацията, предоставена от българските органи относно горепосочената мярка, за която България е поддала уведомление съгласно член 108, параграф 3 от Договора за функционирането на Европейския съюз („ДФЕС“) ⁽¹⁾, реши да открие процедурата, посочена в член 108, параграф 2 от ДФЕС.

I. ПРОЦЕДУРА

- (1) На 30 юни 2009 г. българските органи уведомиха за мярка за реструктуриране в полза на „Русе индъстри“ АД (по-нататък „РИ“) под формата на разсрочване и отсрочване на публично задължение в размер на 9,85 млн. EUR.
- (2) Тъй като уведомлението не съдържаеше съществена информация за оценка на мярката, на 28 юли 2009 г. до българските органи беше изпратен подробен въпросник. На 24 август 2009 г. България отговори частично и в същото писмо поиска удължаване на срока, което беше разрешено с писмо от 28 август 2009 г. На 30 септември 2009 г. България предостави още информация. На 27 ноември 2009 г. Комисията поиска още пояснения, които България предостави на 15 декември 2009 г. На 20 декември 2009 г. още веднъж беше разрешено удължаване на срока за попълване на липсващата информация. На 17 февруари 2010 г. България предостави още информация.

⁽¹⁾ Считано от 1 декември 2009 г. членове 87 и 88 от Договора за ЕО стават съответно членове 107 и 108 от ДФЕС. Двете групи от разпоредби са по същество идентични. За целите на настоящото решение позоваванията на членове 107 и 108 от ДФЕС следва да се разбират като позовавания на съответно членове 87 и 88 от Договора за ЕО, когато е уместно.

II. ОПИСАНИЕ

II.1. Получателят

- (3) Получател на планираната помощ е РИ — предприятие, създадено през 1991 г. със седалище в град Русе ⁽²⁾, България. То е активно в производството и ремонта на метални структури и елементи, както и в производството на кранове и съоръжения за морски съдове. Предприятието е приватизирано през април 1999 г., като 80 % от неговите акции са продадени на Rouse ⁽³⁾ Beteiligungsgesellschaft mbH (по-нататък „R GmbH“), Rostock, Германия.
- (4) Според българските органи РИ е предприятие наследник ⁽⁴⁾ на бившето „Русенска корабостроителница“ АД (по-нататък „РК“). Според годишния доклад за 2008 г., предоставен от българските органи, дяловата структура на РК е следната:

Таблица 1: Структура на собствеността в РК според годишния доклад за 2008 г.

Alpha GmbH	49,025 %
Omega GmbH	49,025 %
Dic Consult OOD	1,440 %
Физически лица	0,510 %

- (5) Българските органи изтъкнаха, че РИ има две дъщерни дружества: изцяло притежаваното H + S TP — търговско представителство в Германия, и RSR OOD (Ruse Shipyard Repair Ltd.) — предприятие за ремонт на кораби, от което РИ притежава 51 %.
- (6) Понастоящем съществува също и предприятие, наречено „Корабостроителница Русе“ АД, но според българските органи то няма правна връзка с получателя и двете предприятия са в търговски взаимоотношения; поне това е информацията, която българските органи са предоставили на 15 декември 2009 г. В по-ранно писмо (от 30 септември 2009 г.) обаче българските органи споменават, че „Корабостроителница Русе“ АД е 100 % дъщерно дружество на РИ. Освен това в годишния доклад от 2008 г. ясно е посочено, че „Корабостроителница Русе“ ЕАД е създадено от и учредено като предприятие отделно от РК.
- (7) Годишният доклад от 2008 г. изброява следните дъщерни дружества.

⁽²⁾ Регион, отговарящ на условията за помощ, съгласно член 107, параграф 3, буква а) от ДФЕС въз основа на Решение на Комисията от 24 януари 2007 г., ОВ С 73, 30.3.2007 г., стр. 16.

⁽³⁾ Френско изписване на наименованието „Русе“.

⁽⁴⁾ Името РК е променено на РИ на 4 март 2009 г. Името на предприятието ще се използва в съответствие с това.

Таблица 2: Дъщерни дружества на РК според годишния доклад за 2008 г.

H + S TP	100 %
„Корабостроителница Русе“ АД	100 %
„ИВЕЛ“ ООД	100 %
„РСР“ ООД	51 %

II.2. История на публичното задължение

- (8) Понастоящем, според информацията на българските органи, РИ дължи на държавата сумата от 9,85 млн. EUR.
- (9) Дългът произлиза от споразумения⁽¹⁾ за заеми, датирани от 1996 г. и 1997 г., между Държавен фонд за реконструкция и развитие (по-нататък „ДФРР“) и РК относно главница, която по онова време е възлизала на 8,45 млн. USD.
- (10) През април 1999 г. е сключено споразумение („Разсрочване 1999 г.“) между Министерството на финансите⁽²⁾ (по-нататък „МФ“) и R GmbH, съгласно което 8 млн. USD от гореописания дълг плюс натрупаната лихва се превалутират⁽³⁾ в евро и R GmbH се задължава да погаси вземането при условията на разсрочено плащане за срок от 1 декември 2000 г. до 30 юни 2015 г.
- (11) На 21 май 2001 г. МФ и РК сключват друго споразумение („Разсрочване 2001 г.“), с което са предоговорени задълженията на получателя към държавата⁽⁴⁾, включително лихвите, до 30 септември 2015 г. сgratisен период до 30 септември 2005 г.
- (12) Според споразумението от 2001 г. цялото задължение се преизчислява⁽⁵⁾: главницата става 7,97 млн. EUR, а лихвата (натрупана до 1 април 1999 г.) става 2 млн. EUR. Според това споразумение по задължението се начислява лихва от 1 % годишно, а върху просрочените суми се начислява наказателна лихва от 3 %.
- (13) През септември 2005 г. точно преди края наgratisния период получателят иска от Агенцията за държавни вземания⁽⁶⁾ ново предоговаряне на задълженията си във връзка със споразумението от 2001 г. През декември

(1) Договор от 15 ноември 1996 г. за заем в чуждестранна валута в размер на 1 402 341,08 USD; договор от 22 ноември 1996 г. за сумата от 450 131,17 USD; и договор от 27 януари 1997 г. за изплащане на предишно задължение на предприятието в размер на 6 597 658,92 USD (главница) и 365 575,86 USD (дължима лихва към 1 ноември 1996 г.). Тези заеми са прехвърлени към ДФРР от Стопанска банка (фалирала държавна банка).

(2) Законен правопреемник като кредитор по дългове, дължими на ДФРР.

(3) Българските органи не посочват обменния курс на тази транзакция.

(4) Т.е. цялото задължение, първоначално възлизало на 8 450 131,17 USD, от което 8 млн. USD вече са били превалутирани/разсрочени на 8 април 1999 г.

(5) Чрез използване на обменния курс EUR/USD от приватизацията, т.е. 29 април 1999 г.

(6) Агенция за държавни вземания.

2006 г. българската Комисия за защита на конкуренцията⁽⁷⁾ намира искането на РК за неоснователно съгласно българския закон за държавните помощи⁽⁸⁾. РК обжалва решението на Комисията за защита на конкуренцията пред Върховния административен съд, който отхвърля жалбата с решение от юли 2007 г. Следващо обжалване на това решение също е отхвърлено.

- (14) Според българските органи Агенцията за държавни вземания се е въздържала да изиска по законен път дължимите суми, които не са били плащани в съответствие с предоговарянето от 2001 г., защото през юли 2008 г. получателят е предложил да плати доброволно част (1 млн. EUR) от просрочените суми на два транша, първият от които в размер на 500 000 EUR е обещал да плати през октомври 2008 г. Когато обаче РК не е платило сумата, Агенцията за държавни вземания е удължила срока до декември 2008 г. След като към началото на януари 2009 г. не са осъществени плащания, през февруари 2009 г. Агенцията за държавни вземания изпраща напомняне за плащане.
- (15) На този етап все още не е ясно до каква степен РК е изгълнило задълженията си за плащане съгласно различните споразумения за разсрочване. В частност изглежда, че от главницата в размер на 7,97 млн. EUR, предоговорени през 2001 г., към момента все още са дължими 7,7 млн. EUR.

II.3. Мярка за реструктуриране, за която е подадено уведомление

- (16) През юни 2009 г. получателят подава второ искане до Агенцията за държавни вземания за разсрочване на оставащия дълг съгласно споразумението от 2001 г. Тази молба е мярката, за която до Европейската комисия е подадено уведомление като помощ за реструктуриране.
- (17) Според предложението на българските органи новото споразумение ще предвиди изплащане на задълженията за период от 10 години (т.е. до 2019 г.) сgratisен период до 30 юни 2012 г.
- (18) Цялото задължение, което следва да бъде разсрочено, възлиза на 9,8 млн. EUR, включително (според българските органи) следните части⁽⁹⁾:

а) 1,8 млн. EUR просрочени задължения;

(7) Комисия за защита на конкуренцията.

(8) Член 1, параграф 3 и член 3, параграф 2 от Закона за държавните помощи.

(9) а + б (т.е. 7,7 млн. EUR) отговаря на неплатената главница, разсрочена съгласно споразумението от 2001 г. За сравнение главницата, разсрочена съгласно споразумението от 2001 г., е 7,97 млн. EUR.

- б) 5,9 млн. EUR от главницата, недължими към момента (съгласно предоговарянето от 2001 г.),
- в) просрочени лихви, дължими към 1 април 1999 г. в размер на 2 млн. EUR, предоговорени за плащане на два транша през 2015 г. съгласно споразумението от 2001 г.;
- г) натрупани обикновени и наказателни лихви до 10 юни 2006 г. ⁽¹⁾ в размер на 101 878 EUR.
- (19) България е на мнение, че планираната мярка е съвместима с вътрешния пазар въз основа на Насоките на общността за държавните помощи за оздравяване и реструктуриране на предприятия в затруднение (по-нататък „Насоките за О и П“) ⁽²⁾ като мярка за реструктуриране.

III. ОЦЕНКА НА НАЛИЧИЕТО НА ДЪРЖАВНА ПОМОЩ

- (20) Съгласно член 107, параграф 1 от ДФЕС всяка помощ, предоставена от държава-членка или чрез ресурси на държава-членка, под каквато и да е форма, която нарушава или заплашва да наруши конкуренцията чрез поставянето в по-благоприятно положение на определени предприятия или производството на някои стоки, доколкото засяга търговията между държавите-членки, е несъвместима с вътрешния пазар.
- (21) По-надолу Комисията ще оцени дали помощта, за която е подадено уведомление, представлява държавна помощ. Освен това Комисията ще оцени дали въздържането от изискване по законов път на спазването на споразумението от 2001 г. и неприлагането на лихва от 1 януари 2007 г. представляват допълнителна държавна помощ, която следва да се вземе предвид при изчисляването на елемента на помощ за реструктуриране.
- (22) И двете мерки включват държавни средства, тъй като е налице загуба на средства, които е следвало да се влеят в държавния бюджет. Те са предоставени от МФ и следователно от държавата.
- (23) Както разсрочването и отсрочването на задълженията, за които е подадено уведомление, така и въздържането от изискване по законов път на задълженията от момента на присъединяването се отнасят индивидуално до РИ и поради това са селективни.
- (24) В допълнение мерките са предоставили предимство на предприятието, което не би било постигнато по друг начин на частния пазар, тъй като мерките не издържат теста на кредитора в пазарни условия ⁽³⁾.
- (25) По отношение на помощта, за която е получено уведомление, Комисията се съмнява, че частен кредитор наистина би разсрочил дълга вместо да изиска незабавно изплащане на цялата сума от задължения, особено предвид наличието на две предишни разсрочвания през 1999 г. и 2001 г. Освен това Комисията отбелязва, че според българските органи предприятието е в затруднение.
- (26) Относно въздържането от изискване по законов път на спазването на споразумението от 2001 г. Комисията също се съмнява, че това поведение съответства на поведението на частен кредитор. Както се споменава в параграфи (10)—(15) по-горе, предприятието не е извършило плащанията, предвидени в предоговарянето от 2001 г., а България не е показала, че нейните органи са положили сериозни усилия да съберат дължимото задължение. Освен това от документацията не се вижда дали наказателната лихва от 3 %, определена в споразумението от 2001 г., наистина е била начислена и/или платена ⁽⁴⁾.
- (27) Комисията отбелязва в допълнение, че мярката, за която не е изпратено уведомление, изглежда не представлява съществуваща помощ от 1 януари 2007 г., тъй като не е обхваната от приложение V.2.1 към Договора за присъединяване на България ⁽⁵⁾. В частност тя а) нито е влязла в сила преди 31 декември 1994 г., б) нито е изброена в допълнението към приложение V, в) нито е обхваната от временен механизъм.
- (28) РИ е предприятие, произвеждащо стоки, които се търгуват свободно в рамките на Съюза. Затова Комисията счита, че условието за засягане на конкуренцията и търговията в Съюза е изпълнено.
- (29) Поради това Комисията счита, че горепосочените мерки са държавна помощ по смисъла на член 107, параграф 1 от ДФЕС. Следва да се отбележи, че България не оспорва характера на държавна помощ на мярката, за която е подала уведомление.

IV. ОЦЕНКА НА СЪВМЕСТИМОСТТА

- (30) От изключенията, предвидени в член 107, параграф 3 от ДФЕС, само изключението, предвидено в член 107, параграф 3, буква в) би могло да бъде приложимо, тъй като основната цел на помощта се отнася до възстановяване на дългосрочната жизненост на предприятие в затруднение. Съгласно тази разпоредба държавна помощ, предоставена за насърчаване развитието на някои икономически дейности може да бъде разрешена, „доколкото не засяга по неблагоприятен начин условията на търговията до степен, която противоречи на общия интерес“. Затова помощта може да се счита за съвместима въз основа на член 107, параграф 3, буква в) от ДФЕС, при условие че са налице условията, посочени в Насоките за О и П.

⁽¹⁾ От предоставената информация не става ясно дали лихви са били начислявани и/или изисквани по законов път след 10 юни 2006 г.

⁽²⁾ ОВ С 244, 1.10.2004 г., стр. 2.

⁽³⁾ Вж.: T-152/99 *HAMSA* [2002] ECR II-3049 at para 167.

⁽⁴⁾ Поне не след 10 юни 2006 г.

⁽⁵⁾ ОВ L 157, 21.6.2005 г., стр. 93.

IV.1. Помощта отговаря ли на условията за помощ за реструктуриране?

IV.1.1. Предприятието в затруднение

- (31) За да отговаря на условията за помощ за реструктуриране, получателят следва да бъде, съгласно точка 33, предприятие в затруднение по смисъла на Насоките за О и П.
- (32) В своето уведомление българските органи твърдят, че РИ е предприятие в затруднение по смисъла на точка 10, буква в) от Насоките, тъй като то отговаря на критериите на вътрешното законодателство като обект на процедура по

колективна несъстоятелност. В частност предприятието отговаря на условията за започване на процедура по несъстоятелност съгласно член 608 от българския търговски закон ⁽¹⁾ поради своите задължения към държавата.

- (33) Комисията също отбелязва финансовите резултати на предприятието, които показват постоянен спад в оборота му, както и нарастващи загуби, както се вижда от долната таблица. Също така следва да се посочи, че през 2008 г. предприятието произвежда отрицателна оперативна печалба и отрицателен паричен поток. Така РИ изглежда изпълнява условията на точка 11 от Насоките за О и П и следва да се разглежда като предприятие в затруднение.

Таблица 3: Годишен оборот и печалба на Русе индъстри АД

в млн. BGN ⁽¹⁾	2005 г.	2006 г.	2007 г.	2008 г.
Годишен оборот	76 239	65 086	17 963	7 035
Печалба/загуба преди данъчно облагане	2 091	1 977	827	3 924

⁽¹⁾ 1,9558 EUR/BGN към 2 март 2010 г.

- (34) За да отговаря на условията за помощ за реструктуриране съгласно точка 13 от Насоките за О и П, следва да се докаже, че затрудненията на дружеството са присъщи за него и не са резултат от произволно разпределение на разходите в рамките на групата, както и че трудностите са прекалено сериозни, за да може групата сама да се справи с тях.
- (35) Към момента както е описано по-горе в параграфи 5—6, структурата на групата, към която РИ принадлежи, все още е неясна.
- (36) България твърди, че не знае откъде произлизат затрудненията на получателя и дали групата сама би могла да се справи с трудностите.
- (37) Съответно Комисията се съмнява дали получателят отговаря на условията за помощ за реструктуриране в съответствие с точка 13 от Насоките за О и П.

IV.1.2. Принципът на еднократна помощ

- (38) Съгласно Насоките помощ за реструктуриране следва да се предоставя само веднъж. Към момента изглежда, че този принцип на еднократна помощ, както е посочен в точка 3.3 от Насоките за О и П, е нарушен.
- (39) В частност изглежда, че дори споразумението от 2001 г. за преговаряне на дълга на РИ може да представлява държавна помощ. Досега българските органи не са изгъкнали аргументи, които да показват, че преговарянето от 2001 г. е в съответствие с принципа на кредитора в условията на пазарна икономика (по-нататък „ПКУПИ“). Към момента е под съмнение дали държавата е действала подобно на частен кредитор, когато е сключила

споразумението, особено предвид факта, че е имало и предишно разсрочване на дълга в контекста на приватизацията (т.е. преговарянето от 1999 г.). Във всеки случай, дори да се приеме, че сключването на споразумението от 2001 г. е било в съответствие с ПКУПИ, българските органи не са изискали по законен път плащането на дълга ⁽²⁾ в съответствие с него.

- (40) Следва да се подчертае, че дори и Комисията да не е компетентна да оцени ⁽³⁾ съвместимостта на държавната помощ, предоставена на РК преди 1 януари 2007 г., датата на присъединяване на България към ЕС, това не я възпрепятства да оцени фактите по делото за целите на оценката на принципа на еднократна помощ.

IV.1.3. Заключение относно съответствието с условията

- (41) Въз основа на горните съображения Комисията се съмнява дали РИ отговаря на условията за помощ за реструктуриране.

IV.2. Съвместимост с Насоките за О и П

IV.2.1. Възстановяване на дългосрочната жизнеспособност

- (42) Съгласно точка 34 от Насоките за О и П, предоставянето на помощ за реструктуриране трябва да става, при условие че съществува план за реструктуриране, който трябва да е

⁽¹⁾ „Търговски закон“.

⁽²⁾ Най-малко 1,8 млн. EUR са дължими понастоящем и българските органи не са предприели сериозни опити за събиране на дълга.

⁽³⁾ Това е установена практика на Комисията, вж. например решенията за откриване по дела С 40/08 Помощ за реструктуриране за PZL-Hydral и С 49/08 Помощ за реструктуриране за PZL Debica.

одобрен от Комисията. Освен това съгласно точка 35 от Насоките, планът за реструктуриране трябва да възстановява дългосрочната жизнеспособност на предприятието в рамките на един разумен срок, въз основа на реалистични предположения за бъдещите условия за дейност.

- (43) На този етап Комисията се съмнява, че представеният план ще позволи на предприятието да се върне към дългосрочна жизнеспособност. В частност той не дава съществени доказателства за своите хипотези, както и конкретни цифри. Планът не съдържа достатъчно детайли, за да покаже как ще се постигне намаляване на разходите и как ще се възстанови жизнеспособността. Липсват обяснения за това как очакваните приходи ще бъдат реализирани. Въпреки че българските органи представиха пазарно проучване на продуктите върху които възнамеряват да наблегнат, този анализ не гледа към бъдещето, а е само описание на настоящето положение.

IV.2.2. Избягване на неоправдано нарушаване на конкуренцията

- (44) Съгласно точки 38—42 от Насоките следва да се вземат мерки за смекчаване, доколкото е възможно, на отрицателните въздействия на помощта върху конкурентите. Помощта не трябва да нарушава неправомерно конкуренцията. Обикновено това означава ограничаване на присъствието на предприятието на пазарите в края на периода на реструктуриране. Принудителното ограничаване или намаляне на присъствието на съответните пазари, на които оперира предприятието, представлява компенсация за конкурентите.

- (45) Досега българските органи не са предложили конкретни компенсаторни мерки.

IV.2.3. Помощ, ограничена до минимум: действителен принос, несвързан с помощта

- (46) Съгласно точка 43 от Насоките размерът и интензитетът на помощта трябва да бъдат сведени до минимум на разходите по реструктурирането, необходими за неговото осъществяване, като се вземат предвид съществуващите финансови ресурси на дружеството. Получателите на помощта трябва да направят съществен принос към плана за реструктуриране чрез собствените си ресурси, т.е. чрез продажба на активи, които не са от определящо значение за оцеляването на предприятието, или посредством външно финансиране при пазарни условия.

- (47) Приносът на предприятието към плана за реструктуриране по принцип трябва да е поне 50 % от общите разходи за плана, съгласно точка 44 от Насоките⁽¹⁾. На този етап България не е показала, че реструктурирането ще бъде финансирано с поне 50 % от собствени средства на получателя. Въпреки че българските органи обясняват, че

реструктурирането ще бъде частично финансирано от продажбата на някои активи (т.е. земя, излишни машинни съоръжения), липсва конкретна информация за характера и очакваната продажна стойност на тези активи. Българските органи също твърдят, че няма да има външно финансиране (т.е. от кредитори, банки или акционери) на реструктурирането.

IV.2.4. Заключение за съвместимостта

- (48) На този етап Комисията има сериозни съмнения дали мярката, за която е подадено уведомление, отговаря на съответните разпоредби от Насоките за О и П като помощ за реструктуриране.
- (49) Освен това Комисията се съмнява дали въздържането от изискване по законов път на плащането на дълга след 1 януари 2007 г. е съвместимо с вътрешния пазар.

V. ЗАКЛЮЧЕНИЕ

- (50) На този етап Комисията се съмнява, че мярката за реструктуриране, за която е подадено уведомление, отговаря на условията от Насоките за О и П. Затова е под въпрос дали тя може да се счита за съвместима с вътрешния пазар. Освен това е под съмнение дали въздържането от изискване по законов път на плащането на дълга след 1 януари 2007 г., датата на присъединяване на България към ЕС, представлява допълнителна помощ и дали такава помощ е съвместима с вътрешния пазар.

- (51) Затова Комисията реши да открие официалната процедура по разследване, предвидена в член 108, параграф 2 от ДФЕС във връзка с горепосочените мерки.

РЕШЕНИЕ

1. Предвид горепосоченото Комисията реши да открие процедурата, посочена в член 108, параграф 2 от ДФЕС по отношение на мерките за помощ, описани по-горе, в полза на „Русе индъстри“ АД.
2. С оглед на изложените по-горе съображения Комисията, действаща съгласно процедурата, посочена в член 108, параграф 2 от ДФЕС, изисква от България да представи своите коментари и да предостави всякаква информация, която би била от полза при оценката на помощта в срок от един месец от датата на получаване на това писмо. Наред с другото информацията следва да съдържа:

⁽¹⁾ Ако приемем, че РИ може да се счита за голямо предприятие. Това е посочено от българските органи в точка 4.3 от тяхното уведомление от 30 юни 2009 г. Въпреки това на този етап от оценката структурата на групата все още е неясна, както е посочено в параграфи (5)—(6).

— данни за всички акционери на Русе индъстри, както е изброено в годишния доклад от 2008 г. (точка 20, страница 28), копия от техните последни финансови отчети и извлечения от търговския регистър,

- обяснение за това как Rouse Beteiligungsgesellschaft mbH е свързано с настоящите акционери на Русе индъстри и кога собствеността на Русе индъстри е прехвърлена на Alpha and Omega GmbH. Моля, представете също копия от последните финансови отчети на Rouse Beteiligungsgesellschaft mbH и извлечението за него от търговския регистър,
 - информация за всички дъщерни дружества на Русе индъстри, както е изброено в годишния доклад от 2008 г. (точка 28, страница 34), копия от техните последни финансови отчети и извлечения от търговския регистър,
 - одитираните финансови отчети за 2009 г. на Русе индъстри,
 - плана за реструктуриране от 6 ноември 2006 г., както е посочено в годишния доклад от 2008 г. (точка 1, страница 7),
 - подробна информация за историята на обслужването на дълга към Агенцията за държавни вземания от 2001 г. насам. Тази информация следва да съдържа следните данни за всеки период на плащане в съответствие със споразумението за разсрочване от 2001 г. (т.е. 31 март и 30 декември), разбити на главница + лихва и сравнени с предвидения график на плащанията:
 - общо задължение към Агенцията в началото на периода,
 - общо плащания, осъществени за периода,
 - общо задължение в края на периода,
 - начислена наказателна лихва.
3. Комисията изисква от България незабавно да препрати копие от настоящото писмо до „Русе индъстри“ АД.
 4. Комисията напомня на България, че член 108, параграф 3 от ДФЕС има суспензивно действие и насочва вниманието към член 14 от Регламент (ЕО) № 659/1999 на Съвета, съгласно който от получателя може да се изиска възстановяване на всяка неправомерно предоставената помощ.
 5. Комисията предупреждава България, че ще уведоми заинтересованите страни чрез публикуване на това писмо и на резюме от него в *Официален вестник на Европейския съюз*. Тя ще информира и заинтересованите страни в държави от ЕАСТ, които са подписали Споразумението за ЕИП, чрез публикуване на известие в притурката за ЕИП към *Официален вестник на Европейския съюз*, както и Надзорния орган на ЕАСТ, като им изпрати копие от това писмо. Всички посочени по-горе заинтересовани страни ще бъдат приканени да представят мненията си в срок от един месец от датата на публикуване.»
-

Notifica preventiva di una concentrazione
(Caso COMP/M.5901 — Montagu/GIP/Greenstar)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2010/C 187/06)

1. In data 30 giugno 2010 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione in conformità dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾. Con tale operazione le imprese Montagu Private Equity LLP («Montagu», Regno Unito) e Global Infrastructure Partners — («GIP», Stati Uniti), controllate congiuntamente da General Electric Company («GE», Stati Uniti), Credit Suisse Groupe («CSG», Svizzera) e Global Infrastructure Management Participation LLC («GIMP», Stati Uniti), acquisiscono, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del regolamento comunitario sulle concentrazioni, il controllo comune dell'impresa Greenstar Holdings Ltd e delle sue controllate («Greenstar», Regno Unito e Galles), appartenenti a NTR («NTR», Irlanda), mediante acquisto di quote.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

- Montagu: investimenti in private equity,
- GIP: investimenti in infrastrutture,
- GE: tecnologia e servizi diversificati,
- CSG: investment banking, private banking, gestione di attivi e altri servizi finanziari,
- GIMP: società di holding operante nella prestazione di servizi di gestione di attivi,
- Greenstar: gestione dei rifiuti,
- NTR: gruppo internazionale del settore delle energie rinnovabili.

3. A seguito di un esame preliminare, la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nel campo d'applicazione del regolamento comunitario sulle concentrazioni. Tuttavia, si riserva la decisione finale al riguardo.

4. La Commissione invita i terzi interessati a presentare eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

Le osservazioni devono pervenire alla Commissione entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. Le osservazioni possono essere trasmesse alla Commissione per fax (+32 22964301), per e-mail all'indirizzo COMP-MERGER-REGISTRY@ec.europa.eu o per posta, indicando il riferimento COMP/M.5901 — Montagu/GIP/Greenstar, al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Protocollo Concentrazioni
J-70
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

⁽¹⁾ GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1 («il regolamento comunitario sulle concentrazioni»).

Notifica preventiva di una concentrazione
(Caso COMP/M.5826 — Anglo Irish Bank/RBS/Arnotts)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2010/C 187/07)

1. In data 2 luglio 2010 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione in conformità dell'articolo 4 del regolamento (CE) No 139/2004 ⁽¹⁾. Con tale operazione le imprese Anglo Irish Bank Corporation Limited («Anglo Irish Bank», Irlanda) e The Royal Bank of Scotland Group plc («RBS», Regno Unito) acquisiscono, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del regolamento comunitario sulle concentrazioni, il controllo comune dell'impresa Arnotts Holdings Limited («Arnotts», Irlanda) su base contrattuale.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

- Anglo Irish Bank: servizi bancari, finanziamenti commerciali e immobiliari,
- RBS: servizi bancari e finanziari,
- Arnotts: dettaglianti non specializzati in Irlanda.

3. A seguito di un esame preliminare, la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nel campo d'applicazione del regolamento comunitario sulle concentrazioni. Tuttavia, si riserva la decisione finale al riguardo.

4. La Commissione invita i terzi interessati a presentare eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

Le osservazioni devono pervenire alla Commissione entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. Le osservazioni possono essere trasmesse alla Commissione per fax (+32 22964301), per e-mail all'indirizzo COMP-MERGER-REGISTRY@ec.europa.eu o per posta, indicando il riferimento COMP/M.5826 — Anglo Irish Bank/RBS/Arnotts, al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Protocollo Concentrazioni
J-70
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

⁽¹⁾ GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1 («il regolamento comunitario sulle concentrazioni»).

ALTRI ATTI

COMMISSIONE EUROPEA

Pubblicazione di una domanda di registrazione ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari

(2010/C 187/08)

La presente pubblicazione conferisce il diritto di opporsi alla domanda di registrazione ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio ⁽¹⁾. Le dichiarazioni di opposizione devono pervenire alla Commissione entro sei mesi dalla data della presente pubblicazione.

DOCUMENTO UNICO

REGOLAMENTO (CE) N. 510/2006 DEL CONSIGLIO

«CHLEB PRĄDNICKI»

N. CE: PL-PGI-0005-0694-23.04.2008

IGP (X) DOP ()

1. **Denominazione:**

«Chleb prądnicki»

2. **Stato membro o paese terzo:**

Polonia

3. **Descrizione del prodotto agricolo o alimentare:**3.1. *Tipo di prodotto:*

Classe 2.4. Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria.

3.2. *Descrizione del prodotto a cui si applica la denominazione di cui al punto 1:*

Il «Chleb prądnicki» è un pane nero elaborato utilizzando lievito di segale.

Forma

Il «Chleb prądnicki» è prodotto in due forme: ovale e rotonda.

I pani ovali esistono in due varianti, diverse per peso:

1) di 14 kg: da 950 a 1 000 mm di lunghezza, da 120 a 150 mm di altezza, da 450 a 500 mm di larghezza al centro;

2) di 4,5 kg: da 600 a 650 mm di lunghezza, da 120 a 150 mm di altezza, da 300 a 350 mm di larghezza al centro.

⁽¹⁾ GU L 93 del 31.3.2006, pag. 12.

Per entrambe le varianti, nei pani ovali la larghezza diminuisce gradualmente verso le estremità.

I pani rotondi hanno un solo peso, 4,5 kg, e un diametro di 450-500 mm.

Crosta

Indipendentemente dalla forma del pane, la crosta ha uno spessore di 4-6 mm, un colore da marrone a marrone scuro, una superficie uniforme o con fenditure visibili ed è ricoperta di un sottile strato di crusca di segale.

Mollica

Al taglio il pane presenta un colore chiaro e una alveolatura uniforme. Se sottoposta a una leggera pressione, la mollica deve ritrovare la consistenza iniziale senza che la struttura risulti modificata. Il pane ha il gusto e il profumo caratteristici del pane prodotto con lievito di segale.

Caratteristiche fisiche e chimiche

Tenore di umidità: a otto ore dalla cottura non deve essere superiore al 50 %.

Volume: almeno 200 cm³ per 100 g di pane.

Acidità: non superiore a 10 pH.

3.3. Materie prime (solo per i prodotti trasformati):

- farina di segale e di frumento di qualità superiore utilizzata nell'industria alimentare,
- patate cotte o fiocchi di patate (usati su base stagionale in primavera e all'inizio dell'estate),
- crusca di segale,
- sale,
- acqua potabile,
- lievito fresco,
- cumino dei prati.

3.4. Alimenti per animali (solo per prodotti di origine animale):

—

3.5. Fasi specifiche della produzione che devono avere luogo nella zona geografica delimitata:

Tutte le fasi della produzione devono svolgersi nell'area geografica delimitata.

- preparazione dell'impasto utilizzando il lievito secondo un metodo tradizionale che prevede cinque fasi,
- divisione manuale della pasta in pani e modellatura sempre a mano dei pezzi ottenuti,
- fase finale della lievitazione in cesti dei pani modellati,
- preparazione per la cottura, i pani sono inumiditi e cosparsi di crusca di segale,
- cottura,
- raffreddamento dei pani cotti.

3.6. Norme specifiche in materia di affettatura, grattugiatura, condizionamento, ecc.:

Quando i pani non sono venduti interi occorre attendere che siano raffreddati, quindi almeno quattro ore dal completamento della cottura, prima di procedere al taglio.

3.7. Norme specifiche in materia di etichettatura:

Il «Chleb prądnicki» può essere venduto non confezionato. I pani da 4,5 kg venduti interi sono avvolti con una striscia di carta su cui sono stampate le informazioni relative alla regolamentazione per l'etichettatura dei prodotti alimentari immessi sul mercato. I pani venduti divisi a metà o in quarti sono invece posti in sacchetti recanti un'etichetta su cui è stampata un'elaborazione grafica di detta striscia. Sull'etichetta devono figurare anche il simbolo dell'indicazione geografica protetta e le parole «Chronione Oznaczenie Geograficzne» (Indicazione geografica protetta). Il pane di dimensioni non commerciali, e cioè di peso superiore a 4,5 kg, preparato nei panifici per occasioni particolari, reca una striscia simile a quella utilizzata per i pani da 4,5 kg adattata alle dimensioni della pagnotta speciale. La distribuzione delle etichette e delle strisce a tutti i produttori di «Chleb prądnicki» è affidata all'impresa Piekarnia B.A. Madej. In base alle regole previste per la distribuzione delle etichette, nessun panettiere che produca il «Chleb prądnicki» in conformità alle norme stabilite dal disciplinare può essere discriminato.

4. Delimitazione concisa della zona geografica:

La zona geografica rientra nei confini amministrativi della città di Cracovia.

5. Legame con la zona geografica:

5.1. Specificità della zona geografica:

Il nome «Chleb prądnicki» deriva da quello di alcuni villaggi costruiti sulle rive del torrente Prądnik, tra cui i più importanti sono *Prądnik Czerwony* e *Prądnik Biały*, in cui si trovavano diversi mulini. I primi riferimenti indiretti ai panifici della zona di Prądnik risalgono al XIV secolo. Gli abitanti di *Prądnik Czerwony* erano famosi in particolare per la produzione di «Chleb prądnicki» di dimensioni enormi.

Il 1° aprile 1910 i villaggi di *Prądnik Czerwony* e *Prądnik Biały* sono entrati a far parte del territorio della città di Cracovia e oggi rientrano nella circoscrizione di *Krowodrza*, un quartiere di Cracovia, anche se i loro nomi continuano ad essere comunemente utilizzati.

Lo sviluppo del «Chleb prądnicki» e del relativo metodo di produzione è avvenuto nel corso di numerosi anni grazie all'opera di generazioni di panettieri. Le sue caratteristiche sono il frutto delle attività umane e della competenza di panettieri che utilizzano metodi tradizionali e materie prime specifiche.

5.2. Specificità del prodotto:

Il «Chleb prądnicki» si distingue da altri prodotti di panetteria per le sue dimensioni, la sua crosta spessa e la sua durevole freschezza. I pani sfornati quotidianamente sono le pagnotte da 4,5 kg, mentre per le occasioni speciali escono dal forno pagnotte di 14 kg. Il loro aspetto non è sempre perfettamente uguale. Conservate in condizioni normali, le forme di «Chleb prądnicki» possono restare fresche per una settimana.

Un'altra caratteristica del «Chleb prądnicki» è che continua a «maturare» dopo essere stato sfornato e il suo gusto e il suo aroma sono pienamente sviluppati soltanto il giorno successivo a quello di cottura.

5.3. Legame causale fra la zona geografica e la qualità o le caratteristiche del prodotto (per le DOP) o una qualità specifica, la reputazione o altre caratteristiche del prodotto (per le IGP):

La domanda è basata sulle caratteristiche specifiche del «Chleb prądnicki», esposte al punto 5.2, e sulla reputazione di cui gode.

La fabbricazione di un pane avente le caratteristiche del «Chleb prądnicki» richiede competenze particolari soprattutto per quanto concerne la lavorazione della pasta, dato che ogni pezzo è lavorato e modellato a mano e ha pertanto una forma ogni volta leggermente diversa. Inoltre la fase finale dell'operazione conferisce al «Chleb prądnicki» lo spessore voluto nonché l'aspetto caratteristico della superficie e della crosta. La ricetta che prevede l'uso di patate o di fiocchi di patate assicura al prodotto una lunga durata di conservazione.

Storia, tradizione e reputazione del «Chleb prądnicki».

Le prime informazioni sul «Chleb prądnicki» risalgono al 1421, quando Alberto, vescovo di Cracovia, concesse al suo cuoco Świętosław Skowronek una proprietà di due *źrebie* (unità di misura fondiaria) nel territorio di Prądnik. In cambio coloro che risiedevano su tali terreni erano tenuti a fornire il pane per la tavola del vescovo.

In virtù di un privilegio reale conferito il 26 maggio 1496 da Jan Olbracht ai panettieri che fabbricavano pane di segale in alcuni villaggi, tra cui Prądnik, e in osservanza di un'antica tradizione, tale pane poteva essere venduto a Cracovia una volta a settimana, il martedì, in occasione del mercato. Questo privilegio prevedeva che i panettieri membri della corporazione costituita all'interno delle mura della città potessero cuocere e vendere senza alcuna limitazione pane bianco e pane di segale. La vendita del pane di segale prodotto al di fuori delle mura della città (i panettieri residenti al di fuori delle mura non potevano produrre pane bianco) era invece strettamente limitata. Soltanto il 1° luglio 1785 i panettieri hanno ottenuto il diritto di commercializzare liberamente il «Chleb prądnicki» a Cracovia.

Nel XVIII e nel XIX secolo fu istituito un sistema di regolamentazione della vendita e del prezzo del pane, come testimoniano documenti dell'epoca conservati dalla corporazione dei panettieri di Cracovia. Molto probabilmente il «Chleb prądnicki» ha continuato ad avere numerosi estimatori fino alla fine degli anni '20 e all'inizio degli anni '30, ma la sua produzione è cessata nel corso degli anni '30 senza tuttavia cadere in un oblio totale. Secondo il presidente dell'associazione dei commercianti «Stary Kleparz», nel periodo che va dalla fine della seconda guerra mondiale al 1998 il «Chleb prądnicki» poteva nuovamente essere acquistato al mercato di *Stary Kleparz* a Cracovia, il più antico esistente in tale città e ancor oggi il più frequentato.

La reputazione acquisita dal «Chleb prądnicki» è testimoniata da opere letterarie e pubblicazioni del XIX e del XX secolo, tra le quali vanno citate le seguenti:

- il poema di Wincenty Pol «Obrazek» (XIX sec.),
- un frammento di un poema senza titolo di Wincenty Pol conservato nella collezione di Ambroży Grabowski (XIX sec.),
- «Wspomnienia» di Ambroży Grabowski (XIX sec.),
- «Kodeks dyplomatyczny Katedry Krakowskiej Św. Wacława» di Franciszek Piekosiński (1883),
- «Włościanie z okolic Krakowa» di Józef Mączyński (1858), giornale «Przyjaciel Ludu» (1846),
- la rivista «Tygodnik Ilustrowany» (1862),
- la «Encyklopedia Powszechna» (1865),
- «Wspomnienia» di Maria Estreicherówna (XX sec.).

Il «Chleb prądnicki» appare anche in quadri del XIX secolo:

- «Z promnickim chlebem w Krakowie» di Kajetan Wincenty Kielisiński del 1847,
- «Prądniczanie» di Jan Kanty Wojnarowski,
- «Piekarz chleba prądnickiego» di Jan Kanty Wojnarowski.

Oggi giorno la reputazione di cui gode presso i consumatori il «Chleb prądnicki» è attestata dalla sua partecipazione a concorsi, fiere internazionali e iniziative promozionali della città di Cracovia.

Nel 2004, il «Chleb prądnicki» ha ricevuto un premio del concorso «Małopolski Smak» per l'eccellenza della sua qualità e del suo gusto. Nel 2005, il presidente della regione di Małopolskie ha proposto il panettiere che produce il «Chleb prądnicki» per il premio riservato al produttore alimentare dell'anno in Polonia. Un'ulteriore prova della notorietà del «Chleb prądnicki» è data dalla sua partecipazione a fiere internazionali, come l'edizione 2005 del *Salon International de l'Alimentation* a Parigi. Informazioni sul «Chleb prądnicki» si trovano anche nella pubblicazione «Terra Madre: 1 600 comunità del cibo» di Slow Food.

L'immagine del «Chleb prądnicki» è spesso utilizzata nelle iniziative promozionali della città di Cracovia, ad esempio tale pane è stato uno dei simboli di Cracovia per la commemorazione del 750° anniversario della concessione a tale città dei diritti di Magdeburgo. Il «Chleb prądnicki» è rappresentato anche sugli opuscoli pubblicitari di Cracovia. La sua reputazione odierna non è basata soltanto sulla notorietà storica ma anche sulla popolarità acquisita: il «Chleb prądnicki» grazie alle iniziative attuate si è ora affermato come un prodotto dal sapore unico e di elevata qualità, che ha una durata di conservazione eccezionale. Oggi il «Chleb prądnicki» si trova nella rete nazionale di negozi alimentari che vendono prodotti pregiati della gastronomia internazionale. Un'altra prova della reputazione di cui gode lo «Chleb prądnicki» è data dal fatto che nonostante il suo costo sia cinque volte superiore a quello del pane corrente trova sempre acquirenti e gode di un enorme successo in occasione della festa del pane (*Święto Chleba*) celebrata ogni anno in Polonia. Durante la festa del pane viene prodotto un quantitativo di «Chleb prądnicki» che è il quadruplo di quello abituale.

Tra le numerose pubblicazioni odierne che menzionano il «Chleb prądnicki» vi sono il libro di cucina *Produkt tradycyjny na małopolskim stole* (Prodotti tradizionali delle tavole della regione di Małopolskie), la pubblicazione *Stół pięknie nakryty* (Una tavola ben fornita) e la guida *Małopolska – Palce lizać. Przewodnik kulinarny po regionie* (Małopolska golosa — Guida alla cucina regionale). Il «Chleb prądnicki» è regolarmente citato negli articoli dei quotidiani regionali, come *Dziennik Polski* e *Gazeta Krakowska*, oltre che in quelli della stampa nazionale specializzata, come *Przegląd Piekarniczy i Cukierniczy* e *Cukiernictwo i Piekarnictwo*. Articoli relativi al «Chleb prądnicki» sono apparsi anche sul quotidiano *Polska Głos Wielkopolski* del 25 agosto 2008, su *Tęczy* e sul settimanale *Niedziela* (Domenica) del 10 agosto 2008.

Riferimento alla pubblicazione del disciplinare:

[Articolo 5, paragrafo 7, del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio].

<http://www.minrol.gov.pl/DesktopDefault.aspx?TabOrgId=1620&LangId=0>

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI 2010 (IVA esclusa, spese di spedizione ordinaria incluse)

Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, unicamente edizione su carta	22 lingue ufficiali dell'UE	1 100 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, su carta + CD-ROM annuale	22 lingue ufficiali dell'UE	1 200 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L, unicamente edizione su carta	22 lingue ufficiali dell'UE	770 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, CD-ROM mensile (cumulativo)	22 lingue ufficiali dell'UE	400 EUR all'anno
Supplemento della Gazzetta ufficiale (serie S — Appalti pubblici), CD-ROM, 2 edizioni la settimana	multilingue: 23 lingue ufficiali dell'UE	300 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie C — Concorsi	lingua/e del concorso	50 EUR all'anno

L'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, pubblicata nelle lingue ufficiali dell'Unione europea, è disponibile in 22 versioni linguistiche. Tale abbonamento comprende le serie L (Legislazione) e C (Comunicazioni e informazioni).

Ogni versione linguistica è oggetto di un abbonamento separato.

A norma del regolamento (CE) n. 920/2005 del Consiglio, pubblicato nella Gazzetta ufficiale L 156 del 18 giugno 2005, in base al quale le istituzioni dell'Unione europea non sono temporaneamente vincolate dall'obbligo di redigere tutti gli atti in lingua irlandese e di pubblicarli in tale lingua, le Gazzette ufficiali pubblicate in lingua irlandese vengono commercializzate separatamente.

L'abbonamento al Supplemento della Gazzetta ufficiale (serie S — Appalti pubblici) riunisce le 23 versioni linguistiche ufficiali in un unico CD-ROM multilingue.

L'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* dà diritto a ricevere, su richiesta, i relativi allegati. Gli abbonati sono informati della pubblicazione degli allegati tramite un «Avviso al lettore» inserito nella Gazzetta stessa.

Il formato CD-ROM sarà sostituito dal formato DVD nel 2010.

Vendita e abbonamenti

Gli abbonamenti ai diversi periodici a pagamento, come l'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, sono disponibili presso i nostri distributori commerciali. L'elenco dei distributori commerciali è pubblicato al seguente indirizzo:

http://publications.europa.eu/others/agents/index_it.htm

EUR-Lex (<http://eur-lex.europa.eu>) offre un accesso diretto e gratuito al diritto dell'Unione europea. Il sito consente di consultare la *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* nonché i trattati, la legislazione, la giurisprudenza e gli atti preparatori.

Per ulteriori informazioni sull'Unione europea, consultare il sito: <http://europa.eu>



Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea
2985 Lussemburgo
LUSSEMBURGO

IT